

I progetti europei nel tirocinio indiretto degli indirizzi giuridico – economico e lingue straniere

di Cinzia Galassi<sup>1</sup>, Silvio Minnetti<sup>2</sup>, Giovanna Ricci<sup>3</sup>

## **Premessa**

Come è noto, il tirocinio previsto nel percorso di studi delle SISS, istituite con la legge 341/1990 ma entrate in funzione nell'anno accademico 1999/2000, è un'attività che coinvolge e dà coerenza all'attività teorica delle discipline oggetto di insegnamento, all'attività pratica d'aula e alle attività di simulazione di laboratorio didattico; esso permette di sperimentare la pratica professionale ed è il luogo dello sperimentarsi e della sperimentazione concreta della professione insegnante.

Nel percorso di tirocinio della SISS Marche, limitatamente al tema della progettualità l'indirizzo giuridico economico e quello di lingue straniere seguono i seguenti macro obiettivi generali:

- conoscere, assumere e controllare linguaggi e processi di comunicazione propri della professione docente
- conoscere, assumere e controllare comportamenti e modelli di insegnamento
- recepire in maniera critica il *feed back* proveniente dall'ambiente (imparare ad imparare)
- Ridefinire i percorsi didattici sulla base della loro efficacia
- Lavorare in gruppo e assumere responsabilità in ambito formativo
- Documentare i risultati del lavoro svolto

L'attività di tirocinio indiretto è gestita in maniera autonoma dai supervisori d'indirizzo, in sintonia con il progetto predisposto e condiviso collegialmente da tutti gli indirizzi. Tra tirocinio diretto e tirocinio indiretto vi è simmetria e condivisione di obiettivi: il momento dell'esperienza in "aula" è infatti rivisitato e ri-costruito nel percorso con i supervisori dell'indirizzo.

Per dare validità ed efficacia al percorso di tirocinio indiretto i supervisori hanno come punto di riferimento centrale l'identificazione del ruolo dell'insegnante e su questo monitorano i risultati dell'attività formativa simulando una vera e propria *relazione educativa*.

## **1. La "nuova" professionalità dell'insegnante**

Nell'attuale contesto l'insegnante deve acquisire una nuova professionalità e nuove competenze che non possono più essere limitate alle tradizionali attività di spiegazione dei contenuti / verifica degli apprendimenti / recupero in itinere di quanto non appreso; egli deve altresì essere in grado di costruire e implementare percorsi formativi coerenti con le scelte educative presenti nel POF. L'odierno ambiente scolastico è infatti caratterizzato da un continuo bisogno di rinnovamento: la scuola deve soddisfare le esigenze formative anche in coerenza con le richieste del territorio dove è inserita e gli insegnanti sono oggi chiamati a costruire percorsi di apprendimento che siano idonei a realizzare tali fabbisogni formativi.

In questa logica la legge e il regolamento sull'autonomia scolastica hanno permesso di ampliare l'offerta formativa anche attraverso la costruzione di progetti con i quali la scuola esce dal suo tradizionale autoreferenzialismo per entrare operativamente in contatto con terze realtà.

---

<sup>1</sup> Supervisore dell'indirizzo lingue straniere, classe di concorso A545-546 tedesco

<sup>2</sup> Supervisore dell'indirizzo giuridico economico, classe di concorso A019

<sup>3</sup> Supervisore dell'indirizzo giuridico economico, classe di concorso A017

L'autonomia costruisce infatti le condizioni giuridiche, organizzative, professionali e relazionali per rendere flessibile l'attività educativa e per migliorarne l'efficacia. La scuola dell'autonomia è pertanto una scuola che progetta, ricerca, pensa e realizza non eseguendo solamente ciò che gli altri "dall'alto" hanno deciso<sup>4</sup>.

Saper costruire progetti in relazione alle specifiche esigenze della singola scuola non è solo un doveroso e aggiuntivo compito degli insegnanti, ma è anche un nuovo modo di "fare lezione"; molti docenti nel loro impegno quotidiano hanno spesso constatato che la spiegazione di un determinato argomento non comporta automaticamente l'apprendimento, essa è una condizione necessaria, ma non sufficiente. Come da più parti evidenziato per costruire un apprendimento significativo occorre che lo studente sia motivato, che decida di impegnarsi attivamente come attore principale costruendo attraverso sperimentazioni il suo sapere, senza dover ricoprire esclusivamente un ruolo di spettatore.

Il realizzare uno specifico progetto può contribuire a rendere lo studente più partecipe, a coinvolgerlo anche "emotivamente" al fine di apprendere non un solo esclusivo contenuto, ma una pluralità di concetti che riguardano più discipline. Da questo punto di vista il progetto è quindi anche una metodologia didattica che favorisce un sapere completo/ interdisciplinare, superando così la visione del frazionamento dei contenuti propri delle spiegazioni singolarmente effettuate dai docenti della disciplina.

Ecco allora che i docenti debbono acquisire questa nuova capacità progettuale che, imprescindibilmente è accompagnata dalla capacità di saper lavorare in gruppo.

## **La costruzione di un progetto europeo**

### *L'educazione alla legalità: le motivazioni della scelta*

Date le premesse precedentemente esposte i supervisori degli indirizzi lingue straniere e giuridico – economico hanno deciso di effettuare, nell'ambito del tirocinio indiretto, una sperimentazione volta alla costruzione di un progetto europeo che vedesse coinvolti gli specializzandi di entrambi indirizzi.

Il lavoro di seguito presentato dimostra come i futuri docenti abbiano acquisito questa dimensione nuova del mestiere dell'insegnante; l'osservazione diretta e partecipata del mondo della scuola e la stretta convivenza con il maestro – tutor d'aula nell'esperienza del tirocinio diretto sono state la "chiave di lettura" oggettiva dell'attuale contesto scolastico. Così gli specializzandi hanno visto nella progettazione occasioni di apprendimento, curricolari e non, un'opportunità di crescita e di formazione per gli alunni e per i docenti attori e soggetti del progetto con l'individuazione di un percorso finalizzato al conseguimento di un risultato, di un prodotto visibile che, per esistere, ha bisogno di collaborazione. Il progetto permette di affrontare il sapere partendo da temi e/o problemi complessi strutturati e organizzati in sequenze logiche e interdipendenti (*step by step*), permette la piena visibilità degli obiettivi di apprendimento e li rende visibili e fruibili anche all'esterno dell'istituzione scolastica consentendo così un feed-back con funzioni di rinforzo delle linee educative dichiarate del POF.

---

<sup>4</sup> all'art. 6, comma 1, è previsto che "le istituzioni scolastiche singolarmente o tra loro associate, esercitino l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo.... curando tra l'altro:

- La progettazione formativa e la ricerca valutativa
- La formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico
- L'innovazione metodologica e disciplinare
- La ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi
- La documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola
- Gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici
- L'integrazione tra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresi la formazione professionale

Il progetto “educazione alla legalità” ha le sue radici nella dichiarazione di Bologna sottoscritta il 19 giugno 1999 dai ministri dell’istruzione di ventinove paesi europei con l’intento di costituire entro il 2010 uno “spazio europeo dell’istruzione superiore”.

Nel Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000 l’Unione Europea si è prefissata un obiettivo strategico: diventare l’economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale.

Una società avanzata basata sulla conoscenza è essenziale per aumentare il tasso di crescita e di occupazione ne consegue che l’istruzione e la formazione sono priorità fondamentali per consentire all’Unione europea di raggiungere gli obiettivi di Lisbona.

Anche il sistema formativo italiano si dovrà muovere in questa direzione favorendo l’integrazione delle discipline e le esperienze che offrano opportunità per studenti e docenti di varcare i confini linguistici e formativi nazionali

La Commissione Europea e il Consiglio d’Europa indicano come priorità l’utilizzazione della lingua straniera nell’apprendimento-insegnamento di materie curriculari per avvicinarsi ad un obiettivo di alto livello : la comprensione di più lingue considerata un elemento fondamentale della formazione di base del cittadino europeo.<sup>5</sup>

l’Italia si colloca negli ultimi posti in Europa in fatto di conoscenza di lingue e quindi anche di culture straniere, ne consegue l’urgenza di una maggiore sensibilizzazione nella formazione degli insegnanti alle opportunità e agli obiettivi dei progetti europei al fine di ripensare la propria disciplina in un’ottica interculturale e di utilizzare la lingua per veicolare contenuti disciplinari per pervenire ad una più profonda conoscenza della propria cultura e delle sue espressioni.

#### *Il ruolo del diritto e delle lingue straniere*

In ambito di educazione alla legalità il docente di diritto assume un ruolo fondamentale in quanto le norme giuridiche possono essere intese come l’espressione di “patti” sociali indispensabili per costruire relazioni consapevoli tra cittadini e tra questi e le istituzioni. Lo studio del diritto aiuta a comprendere come l’organizzazione della vita personale e sociali si fondi su un sistema di relazioni giuridiche che possano essere mantenute soltanto attraverso il rispetto di alcune regole di convivenza. È allora necessario che la scuola offra un’immagine della società coerente dove sono salvaguardate le altrui libertà nel rispetto reciproco.

Nell’ambito delle lingue straniere assume una particolare rilevanza la formazione di cittadini consapevoli del fatto che la diversità è una ricchezza per porre le basi di una partecipazione consapevole alla democrazia, fondata sul riconoscimento dei propri diritti e sull’assunzione delle proprie responsabilità.

Tali considerazioni trovano peraltro conferma nell’istituzione del primo Piano nazionale sull’educazione alla legalità e alla lotta alla mafia varato il 23 ottobre 2006 che indica come priorità la lotta a ogni illegalità a partire dalla scuola, dal rispetto dell’altro e delle regole della convivenza civile.<sup>6</sup>

## **Il percorso realizzato**

### *Gli attori del progetto*

Specializzandi degli indirizzi lingue straniere e giuridico-economico

<b>Obiettivi</b>	<b>Procedimento</b>	<b>Osservazioni</b>
------------------	---------------------	---------------------

<sup>5</sup> “Esperimenti di Intercomprensione o comprensione multilingue nell’ambito dell’azione Lingua del programma Socrates, presso università tedesche, francesi e scandinave si sono orientati negli ultimi anni nella direzione in una dimensione futura di comprensione reciproca multilingue in cui gradualmente la maggior parte dei cittadini europei potrà esprimersi nella propria lingua e riuscirà a comprendere la lingua dei propri interlocutori”

Maria Teresa Calzetti Onesti <http://www.indire.it/content/index.php?action=read&id=790&navig=t>

<sup>6</sup> <http://www.pubblica.istruzione.it/ministro/comunicati/2006/231006.shtml> <http://www.osservatoriosullalegalita.org/>

<i>fase 1</i> Conoscere informazioni di base sulle modalità e la struttura dei progetti europei	Scambio di informazioni su esperienze pregresse degli specializzandi di giurisprudenza in ambito dei progetti europei in qualità di studenti o tirocinanti	La maggior parte degli specializzandi dell'indirizzo giuridico –economico ha avuto poche occasioni di realizzare concrete esperienze in questo ambito
	Presentazione sintetica da parte del supervisore di lingue delle possibilità più frequenti offerte dai programmi europei per la formazione	
	Lavoro di coppia o piccolo gruppo misto specializzandi di giurisprudenza e di lingue : esercizio di abbinamento trova il programma che ha queste caratteristiche (v. allegato 1)	L'attività ha l'obiettivo di favorire una prima collaborazione e uno scambio di informazioni valorizzando le conoscenze degli specializzandi di lingue che hanno in questo ambito una esperienza pregressa molto ampia
<i>Fase 2</i> Costruire un progetto europeo sul tema della legalità per classi del triennio secondo lo schema (vedi allegato 2)	Costituzione del Team progettuale per la costruzione di un progetto europeo nell'ambito del programma Socrates – Comenius progetti scolastici contenente i seguenti elementi :  <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tipologia del programma europeo</li> <li>- Titolo</li> <li>- Destinatari/livello QCE</li> <li>- Finalità e Obiettivi</li> <li>- Durata complessiva</li> <li>- Modalità di coinvolgimento degli alunni nella fase della pre-progettazione</li> <li>- Collaborazione tra scuole- contatti tra alunni a livello europeo</li> <li>- fasi del progetto</li> <li>- prodotto finale</li> <li>- verifica/monitoraggio/ valutazione</li> </ul>	Nel lavoro di gruppo vengono integrate le competenze disciplinari e i diversi iter di formazione.
<i>Fase 3</i>	Presentazione dei lavori realizzati dai vari gruppi e riflessione sull'esperienza realizzata	

### Osservazioni conclusive

Il lavoro di gruppo ci ha consentito di progettare un percorso comune sfruttando punti di vista e soprattutto esperienze diverse.

È stato significativo vedere come un percorso iniziato un anno fa insieme nell'area comune ci abbia poi ricondotti a lavorare in gruppo potendo mettere in campo conoscenze e competenze per certi aspetti diverse.

Lavorare con colleghi di altre discipline arricchisce il sapere, è un buon deterrente contro l'isolamento ed è molto significativo per i discenti i quali non percepiscono le materie come compartimenti separati e a se stanti, ma come punti di vista di un sapere che non viene "travasato", ma costruito.<sup>7</sup>

#### Sitografia

<http://www.indire.it/socrates/index.php>

[http://www.bdp.it/lucabas/lookmyweb/templates/up\\_files/socrates/LLP/ce25120061017it00370061.pdf](http://www.bdp.it/lucabas/lookmyweb/templates/up_files/socrates/LLP/ce25120061017it00370061.pdf)

<http://www.indire.it/content/index.php?action=read&id=677&navig=t>

[http://ec.europa.eu/dgs/education\\_culture/publ/pdf/socrates/brochnew\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/publ/pdf/socrates/brochnew_it.pdf)[www.indire.it/socrates](http://www.indire.it/socrates)

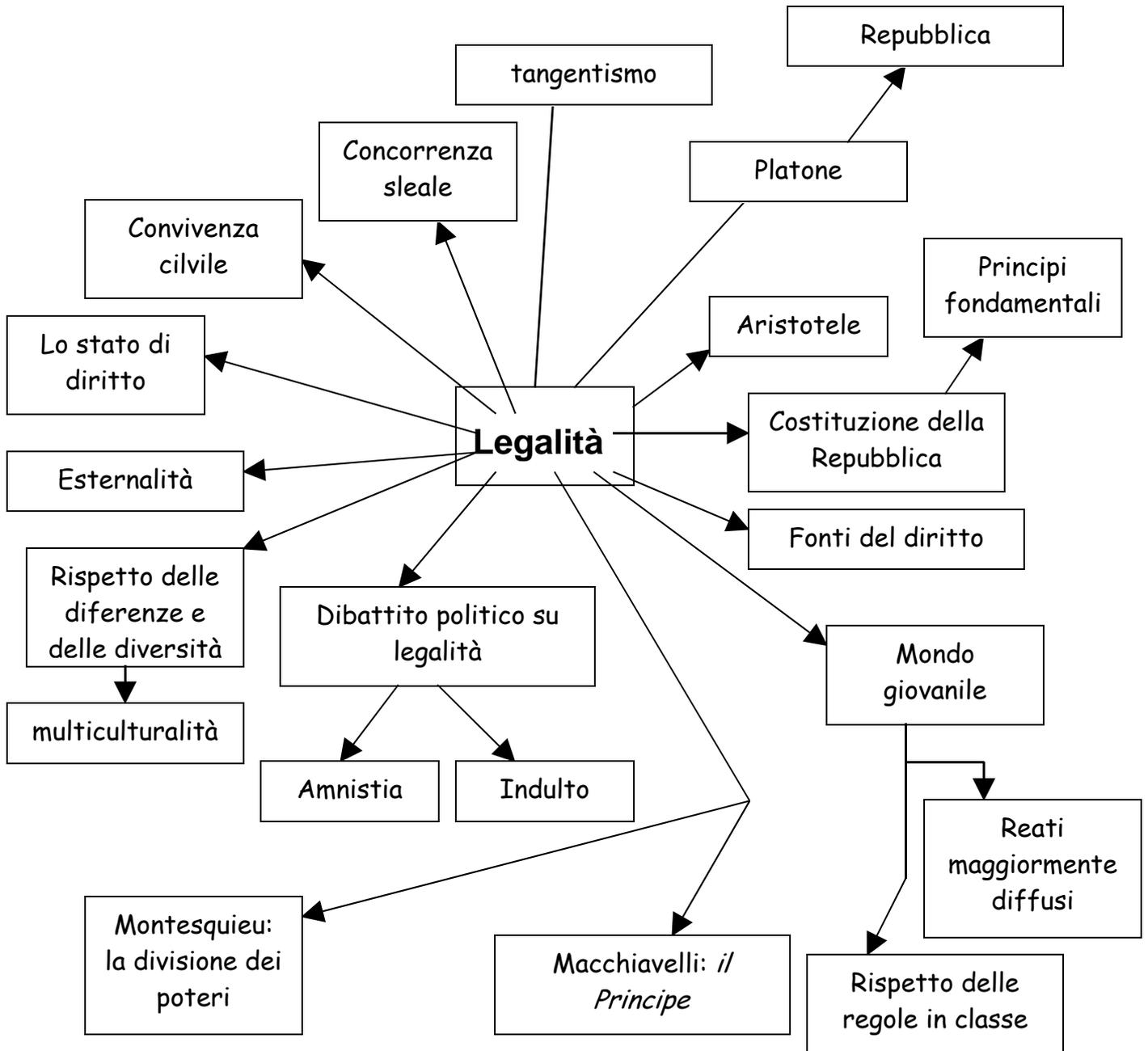
[www.europa.eu.int/comm/education/socrates-it.html](http://www.europa.eu.int/comm/education/socrates-it.html)

[www.coe.int/T/E/CulturalCo-operation](http://www.coe.int/T/E/CulturalCo-operation)

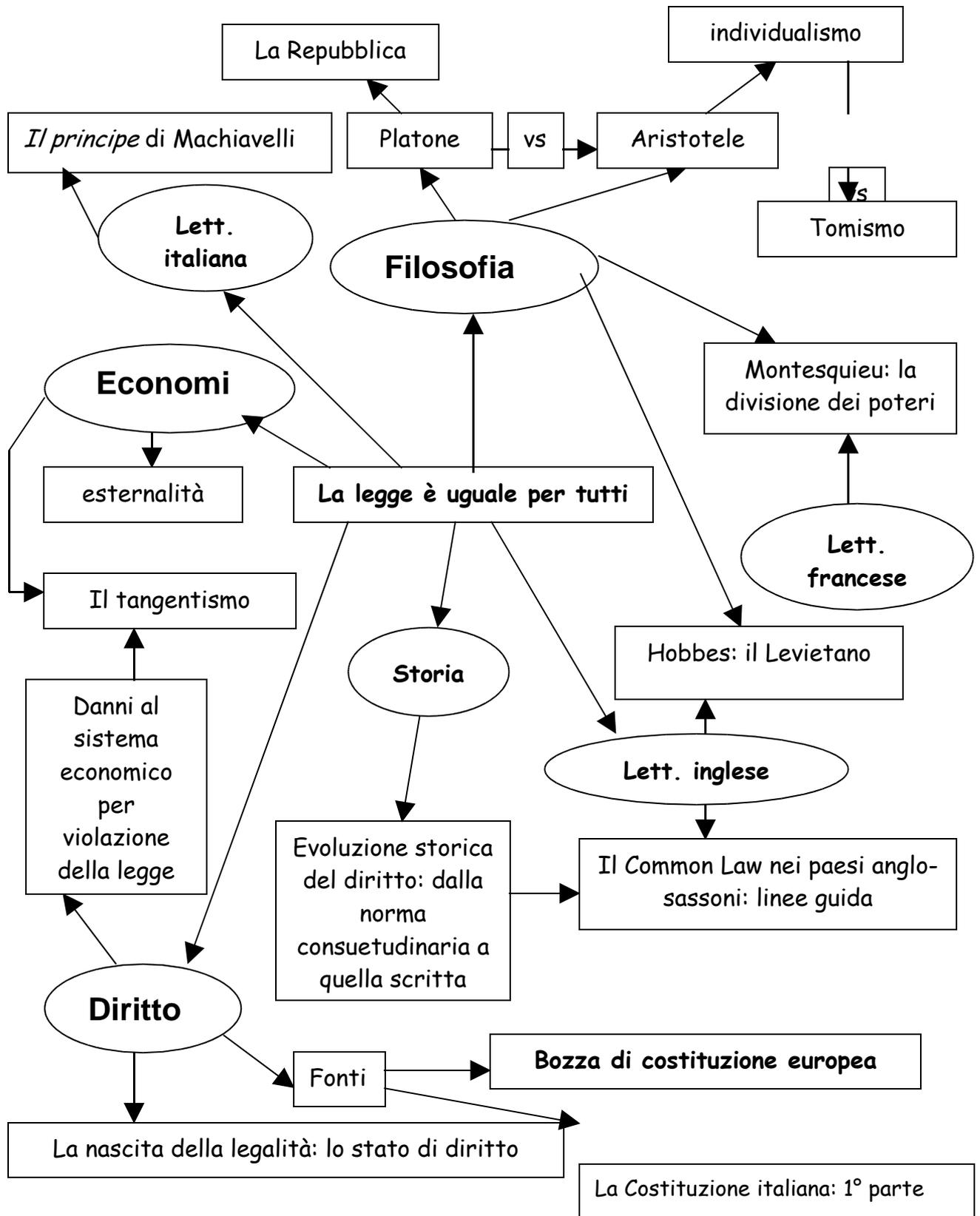
---

<sup>7</sup> Dall'agenda del tirocinio di una specializzanda di lingue

**IL PERCORSO DELLA SCELTA:**  
1. ... UN **BRAINSTORMING** PER INIZIARE



2. ... UNA MAPPA PER CONTINUARE



## LA FOCALIZZAZIONE DELL'ARGOMENTO

### Bozza di costituzione europea

Programma Comenius Partenariati multilaterali.

#### **Destinatari:**

Studenti del quarto anno del Liceo Linguistico Sperimentale in cooperazione con due istituti parigrado (uno ubicato in Germania e l'altro nel Regno Unito).

#### **Descrizione del Progetto:**

Il progetto mira a fornire agli studenti strumenti per comprendere la realtà comunitaria in maniera autonoma e approfondita. Troppo spesso si avverte infatti la sensazione di un eccessivo scolamento delle istituzioni europee dalla vita dei cittadini; si percepisce dunque un sostanziale deficit di democraticità che le elezioni generali a cadenza quinquennale non riescono a colmare (tanto più se si pensa che l'affluenza in molti Paesi membri è bassissima e che il Parlamento europeo dispone di poteri decisionali talvolta ambigui). L'immaginario collettivo italiano (e non solo) è arrivato a intendere la UE come compagine esecutiva che pone limiti e vincoli e non come organo effettivamente pronto a raccogliere le istanze dei cittadini europei. Scopo portante del progetto in questione consiste proprio nell'avvicinare l'Europa ai giovani. Il lavoro, che poggia sulla cooperazione di più discipline (diritto, storia e filosofia, inglese e tedesco), si propone di addentrarsi analiticamente nel dibattito sulla costituzione europea, prendendo a partito il testo della bozza, cogliendone i legami con i codici costituzionali dei principali Paesi membri, le premesse storiche, sociali e ideologiche. Si porrà inoltre l'obiettivo sui meccanismi partecipativi. A conclusione del lavoro si realizzerà un ipertesto come presentato nel paragrafo prodotto finale.

#### **Finalità:**

- Stimolare lo sviluppo di una cultura europea condivisa;
- Favorire una riflessione attenta sui significati e le implicazioni della cittadinanza europea;
- Incoraggiare una disamina della questione con un occhio vigile sulle premesse storiche, di pensiero e giuridiche, in modo tale da evitare deviazioni e degenerazioni improntate alla genericità e all'approssimazione;
- Implementare le conoscenze sulla cultura europea e sugli assetti politico-istituzionali degli organi comunitari;
- Promuovere una cooperazione tra studenti di nazionalità diverse, come palestra all'esercizio di una comune appartenenza.

#### **Materie coinvolte:**

- **Tedesco:** la costituzione tedesca. I suoi principi fondamentali. Il dibattito sulla revisione costituzionale all'indomani della riunificazione e le proposte (\*fu scritta una bozza di costituzione nei primi anni '90 sottoscritta dai principali intellettuali tedeschi, tuttavia mai tradotta in un testo di carattere normativo).
- **Inglese:** La Magna Charta: pietra miliare di una lunga tradizione di costituzionalità. Linee della storia inglese dal Dopoguerra ad oggi: un'adesione lenta e stentata all'Europa unita. Le ragioni di tale scetticismo e le posizioni dei principali partiti politici (laburisti, conservatori e liberal-democratici).
- **Diritto:** la Costituzione italiana. Principi fondamentali. Le più significative revisioni (ex art.138) dalla sua entrata in vigore ad oggi. Principi guida della bozza di costituzione europea.
- **Storia e filosofia :** studio e analisi del contesto socio-storico in cui le principali costituzioni europee attualmente in vigore sono state varate. Excursus sull'evoluzione delle istituzioni

comunitarie e delle relative prerogative. Il dibattito sulla costituzione europea: i principali motivi di confronto e i nodi irrisolti.

**Materiali:**

- Libri di testo delle singole discipline coinvolte;
- quotidiani e settimanali sia italiani che tedeschi e inglesi;
- materiali internet;
- studi e risultati di ricerche specifiche;
- costituzione italiana e tedesca e atti di rilevanza costituzionale in vigore nel Regno Unito.

**Prodotto Finale:**

All'interno di ognuna delle tre istituzioni scolastiche coinvolte si procede ad affrontare le tematiche in questione attenendosi a linee d'intervento comuni. In ogni scuola si provvederà a sistematizzare il lavoro man mano che si procede. A conclusione di ciò gruppi di studenti rappresentativi di ciascuno dei tre istituti si incontreranno e assembleranno i distinti contributi in un unicum che assumerà la forma di un sito internet. Si tratterà nello specifico di una "piazza Multimediale" per rendere noto da un lato le proposte sulla costituzione europea, dall'altro le norme di principale rilevanza per i giovani (lavoro, studio). Al suo interno si attiverà un forum gestito da alcuni di loro in cui si faranno convergere opinioni. I responsabili del sito si attiveranno quali mediatori in uno schema domanda-risposta che vedrà protagonisti da un lato giovani che chiedono informazioni su questioni attinenti diritti e doveri entro l'UE e avvocati internazionalisti o altri esperti capaci di fornire loro adeguate risposte.

## ALLEGATO 1

### SCHEMA UTILIZZATO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI EUROPEI E SUCCESSIVA ATTIVITA' DI ABBINAMENTO DELLE DUE COLONNE

I programmi europei attuano gli orientamenti politici comunitari espressi nel Consiglio Europeo di Lussemburgo, nella Comunicazione "Per un'Europa della Conoscenza", nel Libro bianco "Insegnare e apprendere: verso la società cognitiva" e nel Libro verde "Istruzione, formazione, ricerca: gli ostacoli alla mobilità transnazionale"

#### Lifelong Learning Programme (LLP)

PROGRAMMA	CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA
Comenius. Partenariati multilaterali	Destinatari: istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado Coinvolge almeno altre due scuole partner Durata di norma due anni scolastici Ha l'obiettivo di incrementare la dimensione europea dell'istruzione attraverso la cooperazione su qualunque tema di interesse comune. Il finanziamento è una quota forfettaria volta a coprire le spese per la realizzazione del progetto (es. acquisto computer se necessario, preparazione linguistica, acquisto software, entrate a museo, costi amministrativi, traduzioni, documentazione ecc.), le spese relative alle mobilità all'estero.
Comenius partenariati bilaterali	I partenariati bilaterali prevedono obbligatoriamente la realizzazione di uno scambio reciproco di classe, tra allievi di minimo 12 anni di età: devono partecipare allo scambio almeno 10 alunni per scuola e la durata dello stesso sia di almeno 10 giorni. L'obiettivo di questo tipo di progetti non è tanto l'insegnamento delle lingue in quanto tale ma l'apprendimento delle lingue attraverso le attività di cooperazione transnazionale che gli alunni dei due paesi svolgeranno intorno ad un tema di interesse comune. Gli argomenti del partenariato possono riguardare comprensione plurilingue o Content and Language Integrated Learning (CLIL). Durante lo scambio gli alunni devono lavorare ad un progetto comune per poter, poi, realizzare un prodotto finale.
Comenius: Mobilità individuale	Obiettivo: migliorare la qualità ed il volume della mobilità, degli scambi di allievi e personale docente nei vari stati membri Azioni di mobilità: <ul style="list-style-type: none"><li>- Assistentato per i futuri insegnanti di qualsiasi materia</li><li>- La possibilità per le scuole di ospitare un assistente</li><li>- Formazione in servizio</li><li>- Tirocini presso istituti scolastici o imprese per il personale docente</li><li>- Partecipazione di insegnanti e altro personale docente a corsi di formazione</li><li>- Mobilità individuale per gli alunni delle scuole superiori (dal 2008)</li></ul>
Grundtvig	Destinatari: discenti adulti, istituzioni e organizzazioni impegnate nell'educazione degli adulti, insegnanti, istituzioni, associazioni, centri di ricerca, imprese, organizzazioni non profit nell'ambito delle suddette istituzioni o organizzazioni. Obiettivi: migliorare la qualità e l'accesso alla mobilità in ambito europeo dei soggetti coinvolti nell'educazione degli adulti e accrescerne il volume, fino ad arrivare a sostenere la mobilità di almeno 7.000 persone per anno entro il 2013.

	<p>Azioni previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mobilità degli individui</li> <li>- Sviluppo di Partenariati</li> <li>- Progetti multilaterali</li> <li>- Reti</li> </ul>
Programma Leonardo da Vinci	<p>Obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere le abilità e le competenze, in particolare dei giovani, nella formazione professionale iniziale;</li> <li>- migliorare la qualità della formazione professionale continua nonché l'acquisizione di abilità e competenze lungo tutto l'arco della vita;</li> <li>- promuovere e rafforzare il contributo della formazione professionale al processo innovativo, al fine di migliorare la competitività e l'imprenditorialità.</li> </ul> <p>Partner: operatori coinvolti nella formazione: imprese, parti sociali, università, autorità pubbliche, organismi pubblici e privati di formazione.</p> <p>Agenzia Nazionale c/o ISFOL Via G.B. Morgagni 30/e I-00161 Roma</p>
Processo di Bologna	<p>E' un processo di riforma a carattere europeo che si propone di realizzare entro il 2010 uno Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore. Vi partecipano al momento 45 paesi europei, con il sostegno di alcune organizzazioni internazionali. L'obiettivo perseguito è che nel 2010 i sistemi di istruzione superiore dei paesi europei e le singole istituzioni siano organizzati in maniera tale da garantire: la trasparenza e leggibilità dei percorsi formativi e dei titoli di studio, la possibilità concreta per studenti e laureati di proseguire agevolmente gli studi o trovare un'occupazione in un altro paese europeo, una maggiore capacità di attrazione dell'istruzione superiore europea nei confronti di cittadini di paesi extra europei, l'offerta di un'ampia base di conoscenze di alta qualità per assicurare lo sviluppo economico e sociale dell'Europa</p>
Etwinning.	<p>Azione pluriennale per l'istituzione di gemellaggi elettronici tra scuole europee primarie e secondarie, nata all'interno del programma eLearning per contribuire all'effettiva integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nei sistemi d'istruzione e formazione in Europa, per costruire collaborazioni a lungo termine. Possibili tematiche: materie del curriculum scolastico delle scuole europee (storia, lingue, matematica, geografia ecc.); discipline di tipo trasversale (quali l'educazione interculturale, ambientale, l'educazione alla pace); temi basati su un'esperienza specifica della scuola.</p>